

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 11 marzo 2020, n. U00045

Rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale provvisori per posti residenza di Livello Assistenziale Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane, per ragioni di necessità e di urgenza, ai sensi dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020 "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate agli operatori, agli utenti, alle Aziende, agli Enti pubblici e alle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale"

OGGETTO: Rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale provvisori per posti residenza di livello Assistenziale Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane, per ragioni di necessità e di urgenza, ai sensi dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020 *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate agli operatori, agli utenti, alle Aziende, agli Enti pubblici e alle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale”*

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”* come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: *“Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*;
- il DCA n. 303 del 25 luglio 2019 avente ad oggetto *“Adozione del piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo;*
- il DCA n. 469 del 14 novembre 2019 avente ad oggetto: *“Adozione in via definitiva del piano di rientro “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”* come modificato ed integrato dal DCA 18 del 20 gennaio 2020;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: *“Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”* che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G12275 del 2.10.2018 e s.m.i., modificata e rettificata con successive determinazioni, con la quale si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l'atto di organizzazione del 31.1.2020, n. G00909, con il quale il Direttore della Direzione Regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi ha conferito l'incarico di dirigente dell'Area *“Autorizzazione, accreditamento e controlli”* della Direzione regionale Salute e integrazione socio sanitaria alla Dott.ssa Daniela Russetti a decorrere dal 3 febbraio 2020 per tre anni;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. che regola autorizzazione e accreditamento e, in particolare l'art.9;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL *“Roma 1”* e *“Roma 2”*, di soppressione delle ASL *“Roma A”*, *“Roma B”*, *“Roma C”* e *“Roma E”* e di ridenominazione delle ASL *“Roma D”* come *“Roma 3”*, *“Roma F”* come *“Roma 4”*, *“Roma G”* come *“Roma 5”* e *“Roma H”* come *“Roma 6”*;
- l'art. 80 del D. Lgs. DCA 50/2016;

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;

- il DCA n. U00469 del 07/11/2017, recante “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*”;

VISTA l’ordinanza del Ministro della salute del 25 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;

VISTA l’ordinanza del Ministro della salute del 30 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l’ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;

VISTE le ordinanze adottate dal Ministro della salute d’intesa con i Presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e 22 febbraio 2020;

VISTA l’ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;

VISTE le ordinanze adottate dal Ministro della salute d’intesa con i Presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e 22 febbraio 2020;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l’altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell’epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante “*Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19 emanati dal Dipartimento della Protezione Civile:

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 414 del 7 febbraio 2020,
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 633 del 12 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 635 del 13 febbraio 2020;

- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 637 del 21 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 641 del 28 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 642 del 29 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 643 del 1° marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 645 dell'8 marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 646 dell'8 marzo 2020;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 26 febbraio 2020 concernente *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*, emanata sulla base dello schema di cui al citato decreto del Ministro della salute del 26 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: *“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare l'art. 34 che stabilisce, tra l'altro: *“in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità”*;

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello regionale;

VISTO il decreto del Presidente n. T00055 del 5 marzo 2020 di istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del quale l'Assessore alla Sanità è membro effettivo;

PRESO ATTO delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani territoriali di preparazione e risposta all'emergenza COVID-19 di cui alla nota della Direzione regionale salute prot. n. 182372 del 28 febbraio 2020, indirizzate a tutti gli operatori del SSR;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020 *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate agli operatori, agli utenti, alle Aziende, agli Enti pubblici e alle strutture private”*

accreditate del Servizio Sanitario Regionale”, con la quale viene ordinato “di provvedere ad attivare in urgenza, anche in deroga ai procedimenti ordinari, posti letto aggiuntivi di RI, in ampliamento o riconversione, ai sensi di quanto disposto dai DCA n. U00187/17, n. U00016/18 e s.m.i. al fine di supportare le Terapie intensive”;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 con il quale sono state dettate misure relative di contenimento volte a contrastare il diffondersi del virus COVID-19 nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell’Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, che all’art.1 dispone, con decorrenza dall’8 marzo 2020, di *“evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all’interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. E’ consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza”;*

VISTA l’ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 dell’8 marzo 2020, recante: *recante: “Misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate alle persone provenienti dalle zone indicate dal DPCM 8 marzo 2020 e rientranti nella Regione Lazio e ulteriori misure di prevenzione”.*

VISTA l’Ordinanza n. Z00005 del 9 marzo 2020, recante: *“Modifiche e integrazioni all’ordinanza Z00004 dell’8 marzo 2020, recante: “Misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate alle persone provenienti dalle zone indicate dal DPCM 8 marzo 2020 e rientranti nella Regione Lazio e ulteriori misure di prevenzione”.*

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”.*

VISTO il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all’emergenza COVID-19”;*

CONSIDERATA l’urgenza di potenziare l’offerta di posti letto di livello assistenziale residenziale intensivo, in grado di accogliere pazienti in immediata fase di post acuzie, con particolare riferimento all’area di Roma Capitale (ASL Roma 1, Roma 2 e Roma 3), consentendo in tal modo di liberare posti letto necessari alla gestione dell’emergenza;

RITENUTO opportuno, in considerazione della particolare criticità della situazione attuale e al fine di garantire l’immediata risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze dettate dall’emergenza, attivare procedure semplificate, superando temporaneamente gli adempimenti correlati alla verifica di funzionalità con il fabbisogno di assistenza di cui alla LR 4/2003 e s.m.i. per le strutture residenziali per la non autosufficienza, per malati terminali e riabilitative, acquisendo in via principale, ai fini dell’immediata operatività, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio da parte dei legali rappresentanti delle strutture in ordine alla sussistenza dei requisiti

strutturali, tecnologici e organizzativi da presentare alle Aziende ASL prima dell'attivazione, e assicurando lo svolgimento dei controlli *in loco* a cura delle ASL entro i termini sotto indicati;

CONSIDERATO che parte di queste strutture ha fatto istanza di autorizzazione ai sensi del DCA 187/2017 ed altre, si sono rese immediatamente disponibili nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali all'attivazione di posti residenziali per il livello di trattamento residenziale intensivo per persone non autosufficienti, assicurando la disponibilità dei ventilatori assistiti;

CONSIDERATO che i posti di livello assistenziale intensivo (ex R1) vanno attivati, in via prioritaria, nelle zone di Roma Capitale, in prossimità dei posti letto di terapia intensiva, pure aumentati con l'ordinanza n. Z00003/2020, riservando l'attivazione nelle province a successivo eventuale provvedimento;

VERIFICATE le domande formulate in attuazione del DCA 187/2017;

RITENUTO opportuno avviare il percorso per le strutture che hanno fatto istanza nel DCA 187/2017, collocate all'interno di Roma Capitale (ASL Roma 1, Roma 2 e Roma 3), limitatamente ai posti in grado di assicurare la ventilazione assistita, ovvero per le altre strutture, sotto riportate, previa rimodulazione di posti letto già autorizzati o in ampliamento di strutture già autorizzate e attive, in grado di assicurare la pronta disponibilità all'uso di posti con ventilazione assistita;

TENUTO CONTO che in data 9 marzo 2020 si è provveduto ad effettuare:

- la ricognizione dei pazienti dimissibili dalle Terapie intensive operanti sul territorio regionale;
- la verifica, tramite le ASL territorialmente competenti per l'Area Roma Capitale, dei posti letto di livello assistenziale residenziale intensivo attivabili in ampliamento o riconversione in strutture autorizzate, con disponibilità di macchinari per la ventilazione assistita e dei relativi tempi necessari per l'attivazione;
- che all'esito delle ricognizioni sopra citate sono risultati attivabili complessivamente n. 72 p.r. così distribuiti:

ASL COMPETENZA	STRUTTURA	NUMERO POSTI	TEMPI ATTIVAZIONE
ASL ROMA 1	Casa di Cura Villa Verde , sita nel Comune di Roma, Via di Torvecchia, n. 250, gestita dalla Soc. "Casa di Cura Villa Verde srl" (P.IVA 01079101000)	9	7 giorni
ASL ROMA 1	Casa di Cura Aurelia Hospital , sita nel Comune di Roma, Via Aurelia, n. 860, gestita dalla Soc. "Aurelia '80 S.p.a." (P. IVA. 01239831009)	20	5 giorni
ASL ROMA 1	RSA Salus , sita nel Comune di Roma, Via Paolo Monelli, n. 43, gestita dalla Società "Salus S.r.l." (P. IVA 05529091000)	10	7 giorni
ASL ROMA 2	Clinica Villa Mendicini , sita nel comune di Roma Via degli Olmi n. 55, gestita dalla Soc. "Gestione Romana Ospedaliera s.r.l." (P. IVA	3	10 giorni

ASL COMPETENZA	STRUTTURA	NUMERO POSTI	TEMPI ATTIVAZIONE
	01093511002)		
ASL ROMA 2	Medica Group sita nel Comune di Roma, Via Federico Calabresi, n. 27, gestita dalla Soc. "Medica Group S.r.l." (P.IVA 13254021002)	20	10 giorni
ASL ROMA 3	Casa di Cura "Merry House" , sita nel Comune di Roma, Via G. Beduschi, n. 28/30, gestito dalla Soc. "Centro Geriatrico Romano S.p.A." (C.F./P. IVA 00933031007)	4	2 giorni
ASL ROMA 3	Policlinico Luigi Di Liegro , sito nel Comune di Roma, Via dei Buonvisi, n. 50, gestito dalla Soc. "Policlinico Portuense S.p.a." (P.IVA 00905701009)	6	2 giorni

RITENUTO, pertanto, di poter rilasciare l'autorizzazione e l'accreditamento provvisori, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D.lgs 502/92 e s.m.i. alle strutture sopra individuate, a prescindere dalla verifica di funzionalità con il fabbisogno di assistenza di cui alla LR 4/2003, senza che ciò determini alcun diritto acquisito a conclusione del periodo emergenziale ai fini dell'attivazione immediata dei posti o comunque nel termine di 10 giorni previsto nella tabella e, segnatamente:

– **Per la Asl Roma 1:**

1. **Casa di Cura Villa Verde:**

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento strutturale delle attività di cui al DCA n. U00270 del 26.6.2013 e s.m.i., in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Villa Verde", sito nel Comune di Roma, Via di Torrevecchia, n.250, gestito dalla Società "Casa di Cura Villa Verde s.r.l." (P.IVA 01079101000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 9 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Villa Verde", sito nel Comune di Roma, Via di Torrevecchia, n.250, gestito dalla Società "Casa di Cura Villa Verde s.r.l." (P.IVA 01079101000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 9 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

2. **Casa di Cura Aurelia Hospital:**

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento dei posti letto già autorizzati ex DCA n. U00487 del 18.12.2013 e s.m.i., in favore della Casa di Cura "Aurelia Hospital", sita nel Comune di Roma, Via Aurelia, n. 860, gestita dalla Società "Aurelia '80 S.p.a." (P. IVA. 01239831009), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore della Casa di Cura "Aurelia Hospital", sita nel Comune di Roma, Via Aurelia, n. 860, gestita dalla Società "Aurelia '80 S.p.a." (P. IVA. 01239831009), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

3. **RSA Salus:**

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di n. 10 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento Alto di cui al DCA n. U00299 del 25.9.2014 e s.m.i., in favore del presidio socio sanitario denominato "RSA Salus", sito nel Comune di Roma, Via Paolo Monelli, n. 43, gestito dalla Società "Salus S.r.l." (P. IVA 05529091000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 10 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D.lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio socio sanitario denominato "RSA Salus", sito nel Comune di Roma, Via Paolo Monelli, n. 43, gestito dalla Società "Salus S.r.l." (P. IVA 05529091000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 10 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane.

– **Per la ASL Roma 2:**

4. Clinica Villa Mendicini:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento strutturale delle attività di cui al DCA n. U00209 del 28.5.2015 e s.m.i., in favore del presidio sanitario denominato "Clinica Villa Mendicini", sito nel Comune di Roma, Via degli Olmi, n. 55, gestito dalla Società "Gestione Romana Ospedaliera s.r.l." (P. IVA 01093511002), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 3 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Clinica Villa Mendicini", sito nel Comune di Roma, Via degli Olmi, n. 55, gestito dalla Società "Gestione Romana Ospedaliera s.r.l." (P. IVA 01093511002), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 3 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

5. Medica Group S.r.l.:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di n. 6 p.r. di Cure Palliative in Hospice e n. 14 p.l. di Lungodegenza Cod. 60, di cui alla Determinazione n. G09762 del 12.7.2017 e DCA n. U00453 del 26.11.2018 e s.m.i., in favore del presidio sanitario denominato "Medica Group s.r.l.", sito nel Comune di Roma, Via Federico Calabresi, n. 27, gestito dalla Società "Medica Group S.r.l." (P. IVA 13254021002), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Medica Group s.r.l.", sito nel Comune di Roma, Via Federico Calabresi, n. 27, gestito dalla Società Medica Group S.r.l. (P. IVA 13254021002), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

– **Per la Asl Roma 3:**

6. Casa di Cura "Merry House":

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di 4 dei complessivi 20 posti letto di Ospedale di Comunità, autorizzati all'esercizio con DCA n. U00045 del 15.2.2013, in favore del presidio socio sanitario denominato Casa di Cura "Merry House", sita nel Comune di Roma, Via G. Beduschi, n. 28/30, gestito dalla Soc. "Centro Geriatrico Romano S.p.A." (P. IVA 00933031007), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 4 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio socio sanitario denominato Casa di Cura "Merry

House”, sita nel Comune di Roma, Via G. Beduschi, n. 28/30, gestito dalla Soc. “Centro Geriatrico Romano S.p.A.” (C.F./P. IVA 00933031007), per la seguente attività sanitaria:

✓ n. 4 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

7. “Policlinico Luigi Di Liegro”:

▪ al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, per rimodulazione di 6 dei complessivi 29 p.l. di Medina Generale, autorizzati all’esercizio in solo regime privatistico ex DCA n. U00033 del 23.1.2019, in favore del presidio sanitario denominato “Policlinico Luigi Di Liegro”, sito nel Comune di Roma, Via dei Buonvisi, n. 50, gestito dalla Società “Policlinico Portuense S.p.a.” (P.IVA 00905701009), per la seguente attività sanitaria:

✓ n. 6 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

▪ al rilascio dell’accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell’art. 8 quater comma 7 del D.lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato “Policlinico Luigi Di Liegro”, sito nel Comune di Roma, Via dei Buonvisi, n. 50, per la seguente attività sanitaria:

✓ n. 6 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che:

1) l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale rilasciati con il presente provvedimento risultano condizionati:

- alla effettiva disponibilità per ciascun posto attivato di macchinari per la ventilazione assistita entro il termine massimo dei tempi di attivazione indicati nella tabella sopra riportata e decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- alla successiva conferma del positivo esito delle verifiche di cui rispettivamente all’art 10 e 24 del R.R. n. 20/2019, entrambi a cura delle ASL territorialmente competenti, da effettuarsi, in ragione dell’urgenza e delle esigenze emergenziali in via prioritaria rispetto ai procedimenti pendenti, entro il termine massimo di 20 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;

2) l’autorizzazione e l’accreditamento rilasciati con il presente atto per effetto dell’ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020, sono rilasciati in ragione delle esigenze sanitarie dettate dall’emergenza sanitaria da COVID-19 e potranno, pertanto, subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali successivamente emanati, senza che ciò determini diritto alcuno o pretesa;

3) le Aziende interessate sono tenute all’immediata comunicazione dell’attivazione delle strutture alla Direzione Salute della Regione Lazio, nei termini riportati in tabella, e del conseguente esito delle verifiche per autorizzazione e accreditamento;

4) in esito alla conclusione del periodo emergenziale, la Direzione procederà, in ogni caso, nei sessanta giorni successivi, alla valutazione di tutte le strutture attivate e alla conseguente verifica in relazione al fabbisogno di assistenza e alla successiva convalida delle autorizzazioni e degli accreditamenti ovvero alla revoca degli stessi;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di provvedere, in deroga ai procedimenti ordinari a rilasciare l’autorizzazione e l’accreditamento provvisori, ai sensi dell’art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. alle strutture sopra individuate, a

prescindere dalla verifica di funzionalità con il fabbisogno di assistenza di cui alla LR 4/2003, senza che ciò determini alcun diritto acquisito a conclusione del periodo emergenziale, ai fini dell'attivazione immediata dei posti o comunque nel termine di 10 giorni previsto nella tabella e, segnatamente:

– **Per la Asl Roma 1:**

1. Casa di Cura Villa Verde:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento strutturale delle attività di cui al DCA n. U00270 del 26.6.2013 e s.m.i., in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Villa Verde", sito nel Comune di Roma, Via di Torrevecchia, n.250, gestito dalla Società "Casa di Cura Villa Verde s.r.l." (P.IVA 01079101000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 9 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Villa Verde", sito nel Comune di Roma, Via di Torrevecchia, n.250, gestito dalla Società "Casa di Cura Villa Verde s.r.l." (P.IVA 01079101000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 9 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

2. Casa di Cura Aurelia Hospital:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento dei posti letto già autorizzati ex DCA n. U00487 del 18.12.2013 e s.m.i., in favore della Casa di Cura "Aurelia Hospital", sita nel Comune di Roma, Via Aurelia, n. 860, gestita dalla Società "Aurelia '80 S.p.a." (P. IVA. 01239831009), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore della Casa di Cura "Aurelia Hospital", sita nel Comune di Roma, Via Aurelia, n. 860, gestita dalla Società "Aurelia '80 S.p.a." (P. IVA. 01239831009), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

3. RSA Salus:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di n. 10 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento Alto di cui al DCA n. U00299 del 25.9.2014 e s.m.i., in favore del presidio socio sanitario denominato "RSA Salus", sito nel Comune di Roma, Via Paolo Monelli, n. 43, gestito dalla Società "Salus S.r.l." (P. IVA 05529091000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 10 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;
- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D.lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio socio sanitario denominato "RSA Salus", sito nel Comune di Roma, Via Paolo Monelli, n. 43, gestito dalla Società "Salus S.r.l." (P. IVA 05529091000), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 10 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

– **Per la ASL Roma 2:**

4. Clinica Villa Mendicini:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento strutturale delle attività di cui al DCA n. U00209 del 28.5.2015 e s.m.i., in favore del presidio sanitario denominato "Clinica Villa Mendicini", sito nel Comune di Roma, Via degli Olmi, n. 55, gestito dalla Società "Gestione Romana Ospedaliera s.r.l." (P. IVA 01093511002), per la seguente attività sanitaria:
 - ✓ n. 3 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Clinica Villa Mendicini", sito nel Comune di Roma, Via degli Olmi, n. 55, gestito dalla Società "Gestione Romana Ospedaliera s.r.l." (P. IVA 01093511002), per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 3 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

5. Medica Group S.r.l.:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di n. 6 p.r. di Cure Palliative in Hospice e n. 14 p.l. di Lungodegenza Cod. 60, di cui alla Determinazione n. G09762 del 12.7.2017 e DCA n. U00453 del 26.11.2018 e s.m.i., in favore del presidio sanitario denominato "Medica Group s.r.l.", sito nel Comune di Roma, Via Federico Calabresi, n. 27, gestito dalla Società "Medica Group S.r.l." (P. IVA 13254021002), per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Medica Group s.r.l.", sito nel Comune di Roma, Via Federico Calabresi, n. 27, gestito dalla Società Medica Group S.r.l. (P. IVA 13254021002), per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 20 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

Per la Asl Roma 3:

6. Casa di Cura "Merry House":

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di 4 dei complessivi 20 posti letto di Ospedale di Comunità, autorizzati all'esercizio con DCA n. U00045 del 15.2.2013, in favore del presidio socio sanitario denominato Casa di Cura "Merry House", sita nel Comune di Roma, Via G. Beduschi, n. 28/30, gestito dalla Soc. "Centro Geriatrico Romano S.p.A." (P. IVA 00933031007), per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 4 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D. Lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio socio sanitario denominato Casa di Cura "Merry House", sita nel Comune di Roma, Via G. Beduschi, n. 28/30, gestito dalla Soc. "Centro Geriatrico Romano S.p.A." (C.F./P. IVA 00933031007), per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 4 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

7. "Policlinico Luigi Di Liegro":

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per rimodulazione di 6 dei complessivi 29 p.l. di Medina Generale, autorizzati all'esercizio in solo regime privatistico ex DCA n. U00033 del 23.1.2019, in favore del presidio sanitario denominato "Policlinico Luigi Di Liegro", sito nel Comune di Roma, Via dei Buonvisi, n. 50, gestito dalla Società "Policlinico Portuense S.p.a." (P.IVA 00905701009), per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 6 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

- al rilascio dell'accreditamento istituzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D.lgs 502/92 e s.m.i. in favore del presidio sanitario denominato "Policlinico Luigi Di Liegro", sito nel Comune di Roma, Via dei Buonvisi, n. 50, per la seguente attività sanitaria:

- ✓ n. 6 p.r. liv. Ass. Intensivo per persone non autosufficienti anche anziane;

L'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale rilasciati con il presente provvedimento risultano condizionati:

- alla effettiva disponibilità per ciascun posto attivato di macchinari per la ventilazione assistita entro il termine massimo dei tempi di attivazione indicati nella tabella sopra riportata e decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- alla successiva conferma del positivo esito delle verifiche di cui rispettivamente all'art 10 e 24 del R.R. n. 20/2019, entrambi a cura delle ASL territorialmente competenti, da effettuarsi, in ragione dell'urgenza e delle esigenze emergenziali in via prioritaria rispetto ai procedimenti pendenti, entro il termine massimo di 20 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

L'autorizzazione e l'accreditamento rilasciati con il presente atto per effetto dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020, sono rilasciati in ragione delle esigenze sanitarie dettate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e potranno, pertanto, subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali successivamente emanati, senza che ciò determini diritto alcuno o pretesa;

Le Aziende interessate sono tenute all'immediata comunicazione dell'attivazione delle strutture alla Direzione Salute della Regione Lazio, nei termini riportati in tabella, e del conseguente esito delle verifiche per autorizzazione e accreditamento.

In esito alla conclusione del periodo emergenziale, la Direzione procederà, in ogni caso, nei sessanta giorni successivi, alla valutazione di tutte le strutture attivate e alla conseguente verifica in relazione al fabbisogno di assistenza e alla successiva convalida delle autorizzazioni e degli accreditamenti ovvero alla revoca degli stessi.

Il presente provvedimento, in considerazione del periodo emergenziale, è immediatamente efficace a far data dalla sua adozione e pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti